IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 242. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Giovedì, 2 Settembre 1897

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La legislazione degli infortuni sul lavoro

III.

Ieri forse d'argomenti — concludevamo l'articolo di ieri — il Congresso di Bruxelles ha dimostrato di dubitare della opportunità di stabilire l'assicurazione obbligatoria.

Vediamolo.

I difensori della libertà dell'assicurazione dicono che, se è giusto riconoscere l'obbligo dell'industria di sopportare entro certi limiti la riparazione degli infortuni, non lo sarebbe egualmente imporre un mezzo speciale di riparazione, invadendo un campo in cui l'iniziativa privata deve poter svolgersi liberamente.

Ne vale il dire che il regime della libertà, esperimentato in taluni paesi progrediscе con molta lentezza, perchè nel Belgio dicci anni or sono, si contavano 60,000 operai assicurati; ora se ne contano 400,000, cioè più di quanti sarebbero compresi nel progetto di legge che il Consiglio superiore del lavoro ha in esame per rendere obbligatoria l'assicurazione.

In Francia, i padroni pagano attualmente ventisei milioni di franchi all'anno in indennità senza osservi obblighi. In ogni modo la libertà di assicurazione è una cosa, quando la riparazione degli infortuni non è obbligatoria; diventa un'altra, quando la riparazione è obbligatoria. Sancito per legge il principio del rischio professionale, l'assicurazione assumerà certamente un grande sviluppo.

Ma, si obietta, vi sarà sempre qualche cosa non si assicurerà ed in caso d'insolvenza dell'imprenditore, malgrado la sanzione del rischio professionale, l'operaio resterà senza indennizzo.

Non si sono imprese che non vadano soggette a fallire. Ad ogni modo, si può ammettere che casi d'insolvenza si verificheranno, ma saliranno mai ad una cifra considerevole? Il Consiglio delle miniere di Francia ha assunto a questo riguardo informazioni presso le corporazioni professionali della Germania e ne è risultato che nei Sindacati più importanti, specialmente in quelli delle miniere, del ferro e dell'acciaio, del lino, della seta e dei tessili, che comprendono 2,200,000 operai, le quote irrecuperabili sono quasi nulle. Nelle altre industrie la proporzione è più elevata, ma sempre molto inferiore all'uno per cento. Le piccole imprese vanno più delle altre soggette a sospensioni di pagamenti. Ma appunto queste imprese minime di solito non sono comprese nelle leggi degli infortuni.

Si aggiunga per rimediare all'eventuale insolvenza di un numero ristrettissimo d'imprenditori, quale la pena di violare il principio di libertà, d'impacciare l'industria con norme e regolamenti, di creare una burocrazia che vigili sull'edificio creato dall'assicurazione? Vale la pena, per vincere le difficoltà che s'incontrano nello stabilire l'assicurazione obbligatoria, di ritardare per tanti anni l'approvazione di provvedimenti da lungo promessi agli operai? Quand'anche le difficoltà si ricava di superare, si avrà forse una legge perfetta? No davvero. Da tutte le leggi sugli infortuni, la tedesca accettuata, sono esclusi gli artigiani, gli operai impiegati nella piccola industria, e gli operai agricoltori, i quali negli infortuni sanno la forma maggiore delle cause comprese di sorta. Dunque in ogni caso la legge non è perfetta.

E che inconveniente s'incontrerebbe, ad ogni modo, a tentare la prova? Non è prudenza procedere per gradi? Se la legge farà cattiva prova, si farà presto, una volta imposta la riparazione degli infortuni, a mutarla, rendendo l'assicurazione obbligatoria „.

Fin qui la difesa del sistema della libertà.

Come hanno risposto i fautori dell'assicurazione obbligatoria? In primo ordine di argomenti, scrive il sen. De Angeli, è di indole essenzialmente positiva: " Se noi diamo uno sguardo ai risultati dell'assicurazione obbligatoria scorgiamo che in Germania durante il 1896 le indennità pagate salirono a una somma di 57,347,073 marchi, ripartiti fra: 328,380 feriti, 32,707 vedove, 60,190 figli, 2173 ascendenti di operai morti. L'orrore, nello stesso anno, 9060 donne maritate, 19,244 figli e 205 ascendenti di operai feriti e curati negli ospedali, hanno esperimentato i benefici dei soccorsi legali. Di guisa che, durante l'anno, 452,953 persone hanno goduto del vantaggi dell'assicurazione contro gli infortuni. „ E'corto " che, senza una organizzazione generale ripetente sulla legge, si sarebbe stato possibile indennizzare le vittime così largamente. „

Queste cifre, esposte dal dott. Baedikcr, cui principalmente si deve se la grande organizzazione la quale abbraccia 18 milioni di assicurati funziona regolarmente, hanno avuto la conferma di alcuni grandi industriali tedeschi i quali d'accordo hanno diebiarato che in Germania tutti gli imprenditori sono contentissimi e dell'assicurazione e delle corporazioni professionali obbligatorie.

" Ma chi vi dice, ribattono i fautori dell'assicurazione libera, che senza l'assicurazione obbligatoria e le corporazioni professionali obbligatorie non si sarebbero ottenuti gli stessi risultati? Una legislazione sola a questo riguardo può offrire ammaestramenti.

La legislazione svizzera da lungo tempo ha accolto il principio del rischio professionale, prima in via provvisoria nella legge sulle fabbriche del 1877, poi in modo definitivo nella legge sulla responsabilità civile dei fabbricanti nel 1881. Ora si sta pensando di rendere l'assicurazione obbligatoria.

Il Grenlich, capo del Segretariato operaio, disse, al Congresso di Milano, che l'assicurazione obbligatoria era desiderata dagli operai che si lamentavano di non trovare nelle leggi vigenti protezione efficacia. Ora, un anno dopo, Nova Donna sembrava ritenere il contrario. " Dopo la legge del 1887, egli scriveva, i lamenti sembrano essere cessati, forse perchè si ha la prospettiva della Passicurazione obbligatoria. „

Al Congresso di Bruxelles, invece, quasi tutti i rappresentanti della Svizzera si sono dichiarati favorevoli all'assicurazione obbligatoria. L'opinione emessa da taluno, che l'assicurazione obbligatoria nella Svizzera più che soddisfare ad una necessità rappresenti le aspirazioni di quella parte della Svizzera tedesca che tende apertamente al socialismo di Stato, ha forse qualche fondamento di verità. E' un fatto incontestato che i popoli germanici accettano di buon grado il principio dell'assicurazione obbligatoria, per il quale invece i popoli " neo-latini „ provano ripugnanza.

Ma non bisogna confondere l'assicurazione obbligatoria con l'assicurazione organizzata dallo Stato e nel Congresso di Bruxelles si vede inoppugnabilmente che, se erano in gran numero i fautori del la prima, assai poco numerosi erano invece i partigiani della seconda. La facoltà concessa agli imprenditori di assicurare i loro operai presso quell'istituto che credano conveniente, di assicurarsi in sindacato di assicurazione mutua, o di organizzare nei loro stabilimenti Casse padronali, è parsa a molti una garanzia, a favore dell'industriale e della buona amministrazione, perchè la concorrenza ridurrà al minimo necessario le spese di amministrazione che in Austria e in Germania prendono proporzioni considerevoli.

Taluno parlò di possibili accordi fra Compagnie di assicurazione per mantenere elevate le tariffe. Ma la possibilità appare da parte degli industriali di riunirsi in sindacati di assicurazione mutua o di farsi assicuratori del loro operai. l'esistenza di istituti come la nostra Cassa nazionale che in simili combinazioni non possono entrare, toglierebbero ogni efficacia a questi accordi.

La questione era a questo punto, quando il Congresso che dimostravasi consentaneo di chiudere una discussione, la quale durava da due giorni, si separò senza prendere una risoluzione concreta, lasciando che partigiani ed avversari dell'assicurazione obbligatoria cbbinissino a scrivere volumi per difendere la propria tesi.

E la sorte che tocca, quasi sempre ai Congressi: molte e belle parole, pochi fatti ed i pochi spesso mancbi.

Un'ultima questione, quella della colpa grave, è trat a a lungo dal senatore De Angelis nel suo pregevole scritto.

Anche di questa diremo, con la scorta dell'egregio senatore in altro articolo.

Politica e Diplomazia

Berlino, 1, ore 14. — Il Re del Siam si trova venerdì a Potsdam per visita al principe di Bismarck a Friedichsruhe.

Berlino 1. — Il principe Federico Leopoldo cognato dell'imperatore, è stato promosso da generale di brigata a generale di divisione ed ha avuto il comando della 1a divisione della Guardia.

Schweria 1. — Il Re del Siam si trova qui ospite del principe reggente. Il Re ha invitato alla principessa Ingeborg di Danimarca, in occasione delle sue nozze col principe Carlo di Svezia, una magnifica coppa d'oro tempestata di rubini.

Vienna 1. — L'imperatore è partito per Bad-Ischl dove hanno luogo le manovre del I° e 2° corpo. L'addetto militare d'Italia, colonnello Luigi Nava e l'addetto militare di Germania, colonnello Hülsen-Kaesaler sono ospiti dell'Imperatore. Il sovrano sarà di ritorno qui la sera del 4 corrente.

— D'ey da Milano è partito per raggiungere il re Alessandro di Serbia a Carlsbad.

Francoforte. — La Montevideo telegrafano alla *Frankfurter Zeitung* che il presidente della Camera Cuestas e stato eletto presidente della Repubblica orugnayana.

Bistrix (Boemia) 1. — L'imperatore accompagnato dagli addetti militari di Germania e d'Italia è giunto, stamane, per assistere alle manovre che incominceranno domani e fu accolto con entusiasmo dalla popolazione.

Un monumento ed un brindisi

(S) **Coblenza**, 1. — In occasione dell'inaugurazione del monumento all'imperatore Guglielmo I'a Provincia Renana offrì il 31 un pranzo all'Imperatore Guglielmo.

S. M. al lever delle mense disse:

" Insieme la provincia Renana per lo splendido monumento eretto alla memoria del mio Grande Avo.

" Fu Guglielmo I che durante il suo soggiorno in Coblenza preparò la grande opera della riorganizzazione dell'esercito e della sua futura politica.

" Fu egli che fino dal suo avvenimento al trono, nel consiglio come istromento elette da Dio e seppe riconquistare, dandogli nuove splendore, quel tesoro che mi mantenevano intatto, cioè il potere reale di diritto divino, coi suoi gravi doveri, le sue cure, i suoi atti, quel potere la cui terribile responsabilità fa capo soltanto al Creatore. Sicchè pensai anzi, come ministro, nel Camera di deputati, se popolo può sconcerare da quella responsabilità, il Principe, l'imperatore.

" Bevo alla Provincia Renana augurandole che col beneficio di una lunga pace, l'Impero e la Provincia Renana dimostrino quanto possano produrre. „

Nel suo discorso l'imperatore ricordò pure la sua visita al convento di Maria Laach dove i PP. Benedettini dimostrano, disse, che il servire Dio persegue, nello stesso tempo, il sublime lavitù al Re e patriottismo verso il proprio paese.

Il monumento inaugurato a Coblenza alla memoria di Guglielmo I, al quale assenna il telegramma, sorge sul delta formato dal Reno e dal suo affluente la Mosella.

Lungo tempo durò una contesa cortese fra le città renane per avere il privilegio di accogliere nella loro mura la statua del fattore della unità tedesca. Coblenza rivendicava questo privilegio perchè l'Imperatore, quando era soltanto principe di Prussia, aveva lungamente dimorato in Coblenza, dove anche in quella città, come disse l'augusto nipote, aveva lavorato col Reno a rieguarisare l'esercito, che doveva assicurare alla Prussia l'egemonia in Germania e prepararla ai nuovi e grandiosi destini.

Quella contesa si sarebbe protungata ancor più, se la vedova di Guglielmo I, l'Imperatrice Augusta, non avesse fatto sapere che le parve che a Coblenza dovesse sorgere il progettato monumento, perchè il il suo augusto compagno aveva preparato l'unità della patria.

Questo desiderio divenuva legge e l'Imperatore attuale, nel 1891, gli dava la sua sanzione.

Il monumento, come ho detto, sorge sulla riva del Reno. Ha grandiosità di 45 metri di lunghezza, conduce a un vasto ripiano ove sono collocate diverse statue simboliche, e ove pesa pure il piedistallo della statua, circondato da un colonnato.

La statua sorge a 39 metri al disopra del livello del fiume, e misura 14 metri di altezza. E' la statua equestre che più si avvicina a quelle stabilite nel mondo.

L'imperatore è rappresentato in uniforme di generale, col manto di ermellino che scende sui fianchi del cavallo, e l'elmo in testa. Nella destra raggolo scettro, nella sinistra le redini del cavallo.

A fianco dell'imperatore vi è una figura allegorica di donna, che porta su un cuscino la corona imperiale ora cinta di lauro.

Le figure sono di bronzo, la base di granito della Foresta Nera, lo zoccolo di lava basaltica.

Il monumento è opera dello scultore Hundrieser a dell'architetto Bruno Schmitz di Berlino, che vinsero il concorso bandito nel 1896.

L'opera completa è costata circa due milioni di franchi.

Sull'architrave, nel centro del colonnato, si legge in caratteri gotici: " L'impero non sarà mai distrutto, se voi rimarete uniti e fedeli. „

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Berlino, 1, ore 19. — Si commentano le parole del discorso dell'imperatore Guglielmo a Coblenza in cui alzuse alle responsabilità del Sovrano come istrumento nelle mani di Dio, responsabilità da noi non può esonerarlo nessun ministro, nessun governo, nessun popolo.

Un attentato sventato?

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Berlino, 1, ore 18. — La *Kocbnische Zeitung* ha da Bruxelles che fu arrestato colà, dietro denunzia di un connazionale, un anarchico iedesco proveniente da Londra, che si recava in Germania per attentare alla vita dell'imperatore Guglielmo.

I proventi doganali di agosto

Dalle informazioni telegrafiche pervenute al Ministero delle finanze risulta che le dogane hanno prodotto nell' agosto, testè spirato, 19,800,000 Lire, vale a dire 1,500,000 lire in più dell' agosto 1896.

Eccone il confronto per decade

	1897	*1896*	*Differenza*
1a	L. 5,000,000	L. 6,000,000	
2a	„ 6,600,000	„ 8,300,000	+ 300,000
3a	„ 7,200,000	„ 6,000,000	+ 1,200,000
	L. 19,800,000	L. 18,300,000	+ 1,500,000

Dal 1. luglio al 31 agosto 1897 L. 40,700,000
„ „ „ 1896 „ 39,200,000

COSE D'ORIENTE

DA CANDIA

(S) **La Canea**, 1 — L'anniversario dell'assunzione al Trono del Sultano fu festeggiato qui senza incidenti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 1, ore 18,45. — Si ha dalla Canea che 37 delegati all'Assemblea candidata, hanno scritto all'amministrazione turcatore.

Essi dichiarano di sottomettersi all'Europa e di accettare la gendarmeria internazionale, che gli ammiragli stanno organizzando perchè si riferire le truppe turche dell'isola, essendo questa superflua.

GRECIA E TURCHIA.

(S) **Atene**, 1 — Il Governo, nella risposta che fece alle Potenze, si dichiarò pronto ad offrire le entrate del Bollo a garanzia del servizio del prestito per l'indennità di guerra.

(S) **Londra**, 1 — Il *Daily Chronicle* ha da Vienna che le Potenze accolsero favorevolmente le proposte della Grecia relative alle garanzie offerte pel servizio del prestito destinato a pagare l'indennità di guerra alla Turchia.

(S) **Londra**, 1 — Notizie da Atene recano che la Francia, l'Inghilterra e la Russia promisero di aiutare la Grecia a facilitarne il pagamento dell'indennità di guerra alla Turchia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 1, ore 18,35. — Si ha da Atene che nella seduta odierna della Camera dei rappresentanti venne approvato in seconda lettura il progetto di legge che autorizza il Consiglio Ralli con cui si autorizza il Governo all'esercizio provvisorio di due mesi e a prendere i provvedimenti relativi all'esportazione delle uve secche.

Durante la discussione Filharitos deputato di Volo, attaccò violentemente il Re Giorgio che accusò di avere sperperato i denari destinati a scopi patriottici.

Una ordinanza del ministero della guerra congeda 6000 uomini della leva del 1885 chiamati sotto le armi per la guerra colla Turchia.

I giornali annunziano che il Re Giorgio che il governo greco ha offerto a garanzia del servizio del prestito per l'indennità accordone a 11 milioni di dramme (lire).

Il Sultano e l' Emiro.

(S) **Costantinopoli**, 1 — Il Dignitario afgano, Seid Pascià, che s aggiornava qui da alcune settimane, capitò del Sultano, è partito con grande seguito.

Si dice che il Sultano, per mezzo di Seid Pascià, ha chiesto all' Emiro dell' Afganistan una lettera autografa con doni preziosi.

La festa del Sultano.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Costantinopoli, 1. — L'anniversario dell'avvenimento al trono del Sultano, è passato ieri senza incidenti.

Il *Drosthak*, rappresentante del Comitato armeno, aveva fatto spargere in voce che in occasione dell'anniversario sarebbero scoppiati gravi disordini a Costantinopoli, e aveva diretto lettere minacciose agl'ambasciatori.

La Porta aveva, per questo, fin previsione molte misure di sicurezza e aveva proibito i fuochi d'artifizio per evitare qualsiasi motivo di panico.

Per la tutela degli emigranti

A proposito del nostro articolo, nel quale si riassumevano le principali disposizioni della legge inglese, a tutela della emigrazione, ci scrivono che anche in Italia gli emigranti saranno d'ora in poi protetti con pari efficacia, quando vada in vigore il nuovo regolamento sul trasporto dei passeggeri per mare del 20 maggio 1897, che migliora di molto le disposizioni del regolamento del 30 novembre 1879.

Ne prendiamo atto volentieri e in attesa che i benefici statuiti ni trudueano in atto, ne diamo un riassunto sommario.

Per impedire l'affollamento soverchio di passeggeri sulle navi, il Regolamento 1897 pone due limiti: uno dipendente dalla capacità interna della nave, convenientemente misurata: l'altro più ristretto e dipendente dall'area libera in coperta.

Quest'ultimo inciso è identico al regolamento inglese che vuole m. q. 0,45 per ogni passeggero.

Questa misura, che è la più efficace, quando vada in osservanza, non è stata alla navigazione ed alla comodità degli imbarcati, d'ora in poi i nostri piroscafi per emigranti subiranno due ispezioni speciali: una, la prima volta che si accingono a quel traffico; l'altra, ad ogni singola partenza.

Per ora e finchè non vada in vigore il nuovo regolamento, i piroscafi subiscono solo l'ispezione ad ogni partenza.

Circa all'imbarcare una conveniente provvista d'acqua, viveri e medicinali, le prescrizioni insorte nel nostro regolamento sono minuziose quanto le inglesi. Anzi la razione d'acqua che per gli inglesi è di circa litri 8 1/2 a testa, per noi sarà di 5.

Per carare l'igiene, l'ordine, la pulizia e la ventilazione, il regolamento 1897 contiene diffuse e dettagliate prescrizioni, che non è qui il caso di enumerare.

Per ciò che riflette la sollecita protezione dei diritti degli emigranti e la loro difesa contro le frodi cui possono andare soggetti prima dell'imbarco, questa materia è regolata dalla legge sull'emigrazione e dal relativo regolamento.

Però osservano in questa parte sostanziali ritocchi per renderla veramente efficace, poichè finora in questa materia è più che mai vero il dantesco:

Leggi vi son ma chi pon mano ad elle.

Mentre poi la legge inglese definisce per *nave da emigranti* quella che imbarca più di 50 passeggeri, oppure più di uno ogni 20 tonn. di stazza, la nostra considera come nave addetta al trasporto dei passeggeri quella che ne imbarca più di uno ogni 50 tonnellate, cosìa la nostra legge è più restrittiva dell'inglese.

Come si è detto, il nostro regolamento prescrive una ispezione speciale prima della partenza; ora questa ispezione sarà fatta da una Commissione di tre membri, fra cui un medico.

Così pure i viveri saranno preventivamente esaminati dai periti alle visite; la Commissione anzi avrà facoltà di chiedere l' intervento di periti speciali della materia.

La nostra tariffa poi porta le seguenti razioni viveri:

Pane di frumento	grammi	4900
Pasta fina di 1a qualità	„	600
Riso	„	240
Piselli e fagiuoli	„	250
Patate	„	400
Carne di bue fresca od in conserva, esclusa la salata	„	1950
Tonno sottolio o alici	„	120
Formaggio	„	150
Vino	litri	4
E sotto i tropici ogni giorno effe	grammi	25

La nostra razione quindi è migliore dell' inglese perchè il pane e la carne sono in quantità più abbondante; è esclusa la farina di avena e la carne di maiale; è incluso il vino.

S' intende che anche da noi è prescritto il medico a bordo, anzi ne sono prescritti due se i passeggeri sono più di mille.

Nel nostro regolamento non vi è alcuna disposizione che vieti a bordo la vendita di bevande spiritose, ma non è parsa necessaria, perchè data la ragione di vino ai credino che i passeggeri non sentiranno il bisogno di ricorrere al liquori.

Finalmente per la indennità da pagarsi ai passeggeri in caso di ritardo nella partenza della nave, il nostro Codice di commercio all'art. 585, dispone che in tal caso il passeggero ha diritto all'alloggio ed al vitto, oltre il risarcimento dei danni, quando il ritardo non dipenda da forza maggiore.

Se poi il ritardo eccede i 10 giorni, egli ha diritto di sciogliere il contratto e riscuotere il nolo pagato.

All'estero poi, dove manca una protezione speciale, abbiamo detto che i consoli inglesi si interessano vivamente e con buon risultato a tutelare gli emigranti contro le frodi e le infrazioni di diritto.

Ci si fa osservare che anche i nostri consoli all'estero hanno gli stessi obblighi e sia bene. Il male è che questi obblighi non sono sempre scrupolosamente adempiuti, e questa nostra affermazione è purtroppo documentata da una lunga e dolorosa odissea di angherie e di sopruri.

Speriamo che coll'applicazione del nuovo regolamento anche i nostri consoli sentiranno il bisogno di adempiere più scrupolosamente il loro dovere.

Crisi in Bulgaria.

(S) **Sofia**, 1. — Si dice che il ritorno immigrante del Principe Ferdinando a Sofia si riferisca ad una parziale crisi ministeriale.

Il Ministro delle finanze mantiene le sue dimissioni.

La marina militare tedesca

L'accrescimento della sua potenza navale militare è la questione all'ordine del giorno in Germania, che maggiormente appassiona partiti politici e pubblica opinione.

Nelle ultime anno il governo imperiale presentava al Reichstag un progetto di nuove costruzioni navali, che duvevano, in breve volger di anni mettor la flotta tedesca a capo delle flotte austriaca, russa, italiana e francese.

Malgrado che fosse opinione essere quel progetto specialmente gradito all'imperatore, il Reichstag, sopratutto dei contingenti ebasi che avrebbe importato al bilancio, volle fare atto di opposizione e respinse i crediti, provocando il ritiro dell'ammiraglio Hollmann, ministro della marina, il quale dichiarò di aver debolmente difeso il progetto di legge.

Gli succedeva l'ammiraglio Tirpitz, chiamato dall'Asia e di lui si dice che la marina tedesca ha trovato il suo uomo. Le aspettazioni sono certamente molte e sembra che egli le soddisfarà.

Parlando il Tirpitz accennò alla direzione del ministero della marina nessun mezzo fu trascurato per crescere e coltivare nel paese il convincimento della necessità di aumentare la marina.

Si è avuta una pubblicazione della Società coloniale per l'Africa Australe; si sono avuti articoli in tutti i giornali ligi alla politica del Governo, e pubblicazioni a beneficio, e con mezzo efficace si è pure cercato di sfruttare la popolarità del principe di Bismarck per la marina, invitandolo ad assistere al varo della nave che dovrà portare il suo nome.

Naturalmente la stampa progressista e quella che rappresenta le frazioni avanzate del partito liberale, in occasione si prestano a combattere l'armamento, che giudica non necessario alla potenza della Germania e dannoso alla compagine del bilancio.

Astenendo dalla questione di finanza, è un fatto che la flotta tedesca odierna non è poi quella del 1880, che era terza tra le flotte del mondo. Essa nel 1888 era discesa al quarto posto; ora si trova al quinto e, tra uno o due altri anni ancora, discenderà al sesto, perchè, senza parlare dell'Inghilterra e della Francia, già fin d'ora la Germania ha un minor numero d'incrociatori della Russia, degli S. U. d'America, dell'Italia e della Spagna e nel 1898 ne avrà meno anche del Giappone.

Questo fatto pare anormale ad un giornale autorevole, la *Kocbnische Zeitung*, che dimostra la finanze dell'impero essere assai più floride di quelle degli Stati predetti e chiede uno sforzo temporaneo ed energico per restituire al naviglio tedesco quella potenzialità, che esso aveva nel 1888.

La *Kocbnische* dimostra che l'Impero può far questo sforzo senza compromettere il suo bilancio, perchè le previsioni che si fanno su quello in corso darebbero un avanzo di 86 milioni.

E' evidente che il giornale di Colonia pubblica queste cifre per paralizzare la voce degli avversari, che predicano la rovina finanziaria dell'Impero, se questo cedesse alla tentazione di diventare una grande potenza marittima, dimenticando che il bisogno di una forte e numerosa marina è imposto alla Germania dai suoi interessi coloniali e dalla entità ed estensione dei suoi traffici.

L'Inghilterra, nazione commerciale per eccellenza, non si sgomenta del denaro speso per la marina, anzi è convinta che lo renderà il cento per cento.

In Germania non è così, e tutta la guerra a progetto del Governo imperiale si riduce ad una questione di denaro.

Se dà qui al prossimo inverno il Governo non sarà riuscito ad assicurare al suo progetto, che certo ripresenterà, una maggioranza sicura, i maggiori spese per la marina saranno di nuovi respinte. In tal caso il Reichstag sarà sciolto e la piattaforma delle elezioni sarà l' aumento della naviglio.

Come si vede, la questione è grossa ed ogni giorno che passa si fa più seria. Un avvenire prossimo ci dirà se l'ammiraglio Tirpitz sarà più fortunato ed abile del suo predecessore per risolverla.

Agitazione agraria

Numerose corrispondenze dall'Ariccia, da Montecompatri e da Monteporzio hanno mantenuto a giorno i nostri lettori del movimento agrario manifestatosi in una parte della provincia romana, delle sue cause originarie e del suo svolgimento,

Ma la questione di diritto non è stata ancora trattata. La nostra fu fin qui puramente una cronaca giornaliera, che raccoglieva e narrava fatti, all'infuori di ogni apprezzamento d'ordine legale o d'ordine generale.

Tuttavia, se il diritto, in stretto diritto è dalla parte dei proprietari, non perciò ne deriva che l'uso non ne sia volontario e non possa esserne temperato da speciali ragioni di luogo e di momento.

Non è però di questi giorni ed alle pressioni della piazza che i contadini devono ricorrere per ottenere concessioni, che l' equità può consigliare, ma la legge non impone.

E, dopo ciò, ecco lo scritto in parola:

Siccome fra i giornali che si occuparono delle agitazioni agricole svoltesi in questi giorni nei Castelli Romani in base alle condizioni rivendicazioni dei diritti delle popolazioni, il giornale il *Popolo Romano* ha solo mantenuto la nota giusta e data la informazione di cui esatto; così non sarà inutile dar contezza ai lettori del vero stato delle cose relativamente alle vertenze sorte in Ariccia fra quella popolazione, il proprietario principe Chigi e l'affittuario Augusto Tomasi, stato di cose che assai poco esattamente venne riferito dalla stampa e specialmente dagli articoli di *Canonero* inseriti in un giornale di Roma.

La questione della concessione della terra a semina ha due aspetti assai diversi. Vi è una questione di diritto e una questione di opportunità.

Nella maggior parte dei casi le popolazioni pretendono l'esercizio di un vero e proprio diritto di seminare sulla terra spettare ad esse sui tenimenti degli ex-Baroni.

Nessuno fin qui ha tenuto presente che una legge dello Stato, quella 24 giugno 1888 n. 5489, ritenuto satisfar al miglioramento dell'agricoltura l'esercizio dei diritti di semina e pascolo spettanti alle popolazioni in molti luoghi delle provincie ex-pontificie, ha imposto continuamente l'affrancazione di queste servitù nominando un Tribunale speciale (la Giunta d'Arbitri) per dirimere le contese e per stabilire il correspettivo della affrancazione. Ora quindi per lo meno assai singolare che le autorità, dimenticbe di tutte ciò, si mostrino disposte a favorire il ritorno ad uno stato di cose che la legge recentissima ha voluto togliere di mezzo.

Se le popolazioni hanno diritti da far valere la strada è quella indicata. Esse possono prevalersi il correspettivo dell' affrancazione, se i diritti esistono; ma non già mantenere un diritto che la legge del 1888 ha abolito.

Per quanto però riguarda i terreni dell'Ariccia di proprietà del Principe Chigi, si può affermare, senza tema di andare errati, che *nessun diritto* di semina e di pascolo compete alla popolazione.

La popolazione aveva diritto di pascolo sulla macchia della Selvotta, pascolo limitato però alla sola erba estiva, e tale diritto le fu riconosciuto nell'atto di transazione del 1807 che chi fu fatto ripartire monco a *Canonero* nell'articolo del suddetto giornale di Roma. Si estrassero dall'istromento alcuni brani che parlano dei diritti in genere della popolazione; ma si dimentico di riferire che tali diritti erano solo quelli del pascolo nella macchia Selvotta falla quale cominciando si riferisce la transazione.

La popolazione pretendeva anche il pascolo in vernile che con la suddetta transazione fu escluse

La servitù di pascolo estivo dipendente da dei tratti consentiti fu affrancata dal Principe Chigi con Verbale 23 giugno 1858 avanti la Presidente di Roma e Comarca in virtù dell'Editto Pontificio sulle affrancazioni 29 dicembre 1849, pagando al Comune il dovuto correspettivo.

E' dunque con intenzione evidente di non dire il vero che si asserisca come nella transazione del 1807 si riconoscesse un diritto di semina di cui molte carte non à mai parola e che ad ogni modo si riferirebbe alla macchia di Selvotta e non già alle tenute di Valleariccia e Tor Cancelliere che non sono gravate da alcuna servitù.

La verità di questa asserzione risulta inoltre da un fatto eloquentissimo. Per virtù della citata legge 1888 il Comune di Ariccia avrebbe dovuto presentare alla Giunta d'arbitri l'elenco delle servitù civiche com'erano obbligati a fare tutti i Comuni. Ora bene il Comune di Ariccia, nè altri limitrofi, hanno presentato elenchi di servitù di semina perchè in quel territorio non vi esistevano.

Rimane il secondo punto di vista della questione: la opportunità di cedere alle richieste di tante popolazione sui cosidetti terreni incolti di Valleariccia.

Anche qui vi è un'assistenza nel parlare di terreni incolti. Non è che si voglia negare la sollecitazione delle tenute delle nostre campagne con quella intensiva dell'Italia centrale e settentrionale: ma il dire che sono terreni incolti e che i proprietari non vogliono trarne il prodotto naturale: ciò dire cosa non vera che fa comodo dire, per avere pronto uno dei soliti luoghi retorici! La tenuta Valleariccia di estese, tutto a grano, granturco e biada a turno di terreno com'è una delle regole dei terreni della provincia, turno che è giustificato dall'esperienza di secoli e reso necessario dal carattere del suolo.

Si lasci dunque da parte quella vuota figura retorica del terreno incolto. La questione invece è un'altra: si vuole costringere il proprietario e l'affittuario a dare a coltivar le terre ai comunisti pinttosto che esattare per proprio conto.

Ma che sono significe ciò? E' un proteso diritto che si afferma ed è un nuovo sistema che si vuole importare? Se vi erano diritti la legge del 24 giugno 1888 li ha risoluti, se non vi erano (come nel caso del principe Chigi) perchè attese

taro alla libertà del proprietario o dell'affittuario impancando un sistema che per legge non ha più ragione di esistere?

Si comprende che la prefettura a cui preme principalmente di risolvere radicalmente la questione di ordine pubblico, cerchi di persuadere i proprietari a mettersi sulla via della generosità e del sentimento: ma allora ci farà rispettare le libertà che abbiamo in proprietà e in libertà!

Si pone addesso, forse con ragione, che i largamente censiti, date le tristi condizioni economiche del paese, concorrano a sollevare la miseria degli spostati? Ma una potrà ragionevolmente tendersi che quelli debbano essere ai tumulti di piazza ed alle violenze.

Da parte del ministro Chigi è da notare, come già si è veduto, che non potrebbero trovarsi disposizioni migliori verso coloro che domandano le terre per procacciarsi col lavoro il pane, e non per pretesto di turbolenze che si verrebbero ingigantire onde venire a conclusioni delierate di ogni ordine sociale.

E le benevole disposizioni d'orzi, in Casa Chigi, non si può dire che siano lontane dalle intimazioni del codice, e dalle pressioni delle autorità, perchè già un tempo i semplici gli abitanti di Ariccia si erano ammutinati per non cedere a chi è soggetto il dominio diretto.

I lavoratori, anzi certo, non avrebbero voluto preservare dalla peste, con i vigneti sarà delle terre ben ordinate, valenti ai loro apparitori rimedi, non raccolgliendo più un frutto remunerativo del lavoro: ed erette a gioia per la coltura, vorrebbero darsi alla sete fra dei cereali, obbligando il principe Chigi a concedere loro a tale scopo le terre.

E così rovinate per incuria le vigne, non pagarne i canoni: cui arrestati già sono ingenti, lasciare il proprietario alla gran sete dei, mandando sacrificando alle miserie delle popolazioni richieste, salvo a chiedere qualche cosa di meglio se per disgrazia le condizioni climatiche o qualche fatto economico avessero prodotto il risultato delle cinque ed il pubblico ricasa.

Non la pensano davvero male!!

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 1° contiene:

Il regolamento per l'amministrazione nell'impiego dei prodotti catechetici nell'amministrazione militare del Interno — Id. id. per la parte non modificata dal Regio organico del Ministero della pubblica istruzione — Id. id. con attribuzioni di Pesaro una scuola di arti e mestieri; — Id. id. con attribuzioni di Ravenna un istituto tecnico; — Id. id. con attribuzioni di Lucca un istituto tecnico; — Id. id. con attribuzioni di Lucca un istituto tecnico; — Id. id. con attribuzioni di Lucca

All'Acque Albule — Oggi 7.o Concerto diretto dal M.o Alessandro Vessella.

Il programma interessantissimo, è il seguente:

"Andante „ della 5.a Sinfonia - " Beethoven — " Andante „ della 5.a Sinfonia - " Minuetto e Finale „ della 1.a Sinfonia - Puccini — " Manon Lescaut „ Intermezzo - Verdi — Preludio nell'opera " Aida „ Coro nell'opera " I Lombardi „ - Wagner — " Sigfrido „ Fantasia.

Il Dottore F. Jella, da Roma scrive: " Al grandi meriti che ha la **Sanagemina** per la cura delle affezioni catarrali dello stomaco si deve ora aggiungere quello di venir immessa in bottiglie sterilizzate e chiusa con turaccioli sterilizzati: fatto così importante da meritare la preferenza ai tutti. „

Villa da vendere od affittare — Vedi avviso in 4.a pagina.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 31 agosto 1897.

Ospedali	Malati	Entrati		Usciti			Rimasti		
			Nati	Esteri					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
Spirito Santo	450	17	467	—	2	2	1	1	2
S. Antonio	139	6	145	—	2	2	1	1	2
S.ta Galla	140	—	140	—	—	—	—	—	—
Consolazione	151	4	155	—	1	1	1	1	2
Salvatore	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Totale	881	27	908	—	5	5	3	3	6
Totale	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Totale	882	28	910	1	6	7	4	4	8
Totale	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Totale	883	29	912	2	7	9	5	5	10
Totale	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Totale	884	30	914	3	8	11	6	6	12
Totale	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Totale	885	31	916	4	9	13	7	7	14
Totale	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Totale	886	32	918	5	10	15	8	8	16
Totale	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Totale	887	33	920	6	11	17	9	9	18

L'incendio all'Intendenza di finanza. — Le macchine a vapore agirono fino alle 7 e mezza: alle 9 furono tolte le tubature dalla Fontana di Trevi e furono ritirate le pompe.

L'incendio fu limitato a 10 stanze soltanto del secondo piano. I danni si fanno ascendere a circa 20 mila lire.

Si sono dovuti puntellare alcuni soffitti che minacciavano rovina. Il lavoro di sgombro delle macerie durerà ancora parecchi giorni.

Un milione e 800 mila lire furono depositate anche il sigaro e restano Segrete di anni 31, da Pitti, primo di numero e gerente domiciliato, nonchè reggente dell'attuale per la malattia del titolare Cesare Valdisi. Stante ora dato ordine che nessuno estraneo potesse rimanere nei locali incendiati e il sig Segreta, come amministrato delle chiavi della cassa e depositario dei registri più importanti, era direttamente interessato a rimanere sul posto, attendendo, infatti il momento in cui poter constatare il danno arrecato dall'incendio, non è voler sincerare.

Due guardie alzera la dichiarazione in arresto, ma per l'intervento del tenente colonnello di stato maggiore Rossetti fu perattre subito rilasciato.

Il Pretore Sandri, dietro ordine generale della privative ha aperta un'inchiesta per accertare la causa dell'incendio.

L'incendio di stanotte. — Alle 12 e tre quarti i vigili di Borgo erano avvisti che si era sviluppato un grosso incendio in piazza del Risorgimento, in una grossa baracca situata in un terreno della Banca Tiberina, affittata da certo Pierdomenico Antonelli.

Il grosso baraccone in muratura e legname serviva ad uso di deposito e magazzino di carbone, di proprietà di certa Rocco, il quale ieri si era a Terni per affari lasciando affidato l'esercizio al proprio suocero Mani Vito e al nipote Leonardo Angelillo.

La baracca aveva anche un piano superiore che serviva ad uso di abitazione di Rocco Orfino.

Iersera ultimo Pistrito il Mani Vito e l'Angelillo si ritirarono in casa verso le 10 e mezza.

Verso la mezzanotte furono svegliati da un odore soffocante che veniva dalla bottega. In un momento furono in piedi.

Il fuoco si era appiccato alla baracca.

Mezzo vestiti si precipitarono in istrada chiamando il soccorso.

Le fiamme in un momento, s'innestate del vento, avanzate tutte il baraccone, mandando in aria densi colonne di fumo.

I vigili di Borgo accorsero solleciti con una pompa e poi quelli della Pilotta, comandati dal capitano Bonni e dal tenente Giuliani.

Presero l'acqua da due bocche d'incendio in via Borgo Vittorio e subito si misero all'opera di salvataggio, riuscendo ad isolare un altro baraccone attiguo, che serve di magazzino per velocipedi, parte di proprietà del Pierdomenico.

Accorsero pure a dare la loro opera gli allievi carabinieri, il capitano cav. Santoni, il delegato di P. S. Rossi, le guardie municipali e l'on. consigliere comunale Carlo Ferri.

Tutta la baracca rimase distrutta.

Il danno si fa ascendere a circa 5000 lire.

Le cause dell'incendio sono ignote. Si crede che il fuoco lasciato in un fornello della cucina, abbia provocato l'incendio.

La baracca era assicurata.

Il omicidio di Rocca Priora. — Narammo ieri l'altro che fuori le Mura di Rocca Priora si rinvenne un cadavere di bambino. Marshare di Albano ne seguito ad indagini dei carabinieri di Frascati hanno arrestato l'autore dell'omicidio in persona di Arnevali Angelo.

L'omicidio avvenne per gelosia di donna.

Cavallo in fuga. — Il cavallo attaccato al carretto condotto da Luciani Tommaso, d'anni 34, la S. Marco di Nazzana, in via Sesto Celsiae fuori Porta S. Paolo si è messo in fuga. Il cavallino non riesci a fermarlo. Il cavallo, proseguendo la corsa sfrenata, andò sopra un cumulo di breccia facendo ribaltare il carretto. Il Luciani nella caduta riportò una ferita alla testa con commozione alla gamba sinistra. Alla medicazione in giudicati guarito in 20 giorni.

Investimenti — Il vicolo Pompili Vittorio di via delle Quattro Fontane mentre conduceva un carretto in investito al piede destro da una ruota. Guarirà in 12 giorni.

Arresti — Dove, Luigi Boggi d'anni 40, abitante in via dei Mille n. 11, fu tratto in arresto alle 20.10 giunse in Roma col diretto di Napoli.

Nell'uscire dalla stazione si accorse che gli mancava, da una tasca interna della giacca, il portafogli che contenente 100 lire, oltre ad un biglietto permanente per il viaggio nelle ferrovie e varie carte. Si teme che gli sia stato tutto rubato. Ne avvertì subito la direzione di P. S. Stazione.

— In via della Vite ieri in casa a Minacceri Emma d'anni 26 da Velletri un ignoto rubò una catenina d'argento del valore di L. 15.

— Sani Stefano d'anni 11 romano fu arrestato alla Moletta per aver rubato un mettere a D'Alessandro Girolamo d'anni 20 da Palombara Sabina.

Barufle. — Alla Salita di S. Giovanni Catalina Cerchi di anni 48 da Olevano Romano e Clementina Lancenai di anni 38 da Velletri vennero a questione nello scombero di casa.

Quali dovettero videsistere le due donne si scambiarono una scarica di legnate in seguito alle quali dovettero ricorrere all'ospedale di S. Spirito.

— In via Salaria, nella taverna della Casa, certa Ottaviani Vincenza, di anni 43, da Terracina, abitante in via Privata A, per cose da nulla venivano diverbio coll'esosa Antonia Ruggeri. Costei, alla preferita Ottaviani, percosse per un motivo non poi sui per grazie contro alcuni piatti che erano sopra un tavolo e produsse così delle contusioni ed una ferita all'inguine.

Dalla figlia Amalia, d'anni 18, sarta, la Ottaviani fu accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, dove fu medicata e dichiarata guaribile in 8 giorni.

— Il bracciante Cerroni Luigi d'anni 50, da Ostiense, nella vigna in via Tuscolana 10 per questione avuta con un individuo ricevette una scarica di bastonate sulla testa e sulle spalle. Riportò contusioni diverse che all'ospedale di S. Giovanni venero giudicate guaribile in 15 giorni.

— In via Cancano, fuori Porta Salaria, il fornaio Innocenzo Galli, d'anni 52, venne a litigio per cose da nulla col fratello Attilio, d' anni 29, lo percosse a colpi di frasta. Gli produsse delle lievi escoriazioni alla faccia.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il pollarolo Dolci Alfredo, di anni 26, da Monte Marciano scivolò e cadde nel magazzino in via Manin, 18, riportando distorsione del piede destro. Un mese di cura.

— In piazza dei Panthecn, per una spinta, il vaccaro Caretti Ugo, di anni 17, romano, cadde e rendesi al giuochio destro. Ne avrà per 15 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Dalla stazione di Termini il ferroviere De Jasinis Raffaele ferilosi casualmente al braccio destro. L'aggiustatore Brogni Nicola che nel pulire una locomotiva si produsse una lesione alla mano sinistra.

Il mussale Martini Antonio con contusioni alla gamba sinistra.

— Al giardino di piazza Vittorio Emanuele il contadino Ferriani Frane. nello scavalcare una staccionata cadde e riportò varie contusioni.

— La bambina Meglio Luisa, di anni 3, cadde nella sua abitazione, al viale P. Margherita 78. Ferita alla lingua, 10 giorni di cura.

— In via Sicilia il bambino Mario Raffoni, cadde riportando la frattura della clavicola destra.

Se dovete recarvi a Venezia, munitevi dei libretti Compons della ditta Bianconi e Elefante, V. Due Macelli 68-69, poi guadagnerete un minimo spesa avrete alloggio, vitto, divertimenti ecc. Chiedete programma.

Istituto Nazionale Firenze (V. 4.a pag.).

Piccola Cronaca di Roma

Musiche. — In piazza Colonna, dalle 20 212 alle 23, si terrà la banda dell'11. fanteria. Ecco il programma:

1. Meyerbeer: " Profeta „ marcia dell'incoronazione.
2. Mayerbeer: " Il Reggente „ sinfonia.
3. Suppè: " Boccaccio „ pot-pourri.
4. Gounod: " Ave Maria „ melodia religiosa.
5. Verdi: " Rigoletto „ preludio, ballata, quartetto e coro d'introduzione.
6. Waldteufel: " Espana „ valzer.

— In piazza del Popolo, dalle 20 112 alle 22, suonerà, col programma seguente, la banda degli allievi carabinieri:

1. Ferraro: Marcia solitaria.
2. Suppè: " Sinfonia festiva „
3. Gounod: " Faust „ preludio e coro.
4. Suppè: " Boccaccio „ pot pourri.
5. Cabibi: " Capo d'Anno „ valzer.

Generosa mancia a chi riporterà al portiere della casa in via Fontanella di Borghese 24 un cane nero grosso di razza Terranova che risponde al nome di *Bleck*.

Spazio Esattivo e dintorni: riccioli locale, adatto per scuola, di circa cinque ambienti liberi, con vasta autoveranza oppure giardinetto e terrazza. Dirigere proposte al perito minore Signore Z. M. presso l'amministrazione del *Popolo Romano*.

D. Ovidi, Consultazioni private per malattie celtiche dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 18. - Arenula 58.

Monte di Pietà.

Venerdì, 3 settembre 1897 - Il *Custodia vendi*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 19 *gennaio* 1897 fino alla polizza n. 162209 e gli estratti 1898.

La 4.a Custodia vendi:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 29 *gennaio* 1897 fino alla polizza **19700**.

Si pregano i restidei pegni vendati nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande

Arrivi. — Goletta *Lampo*, cap. Barraco Francesco, da Anzio con pozzolana.

Partenze. — *Corriere da Genova*, cap. Massa Fortunato, per Genova con carico di marci varie.

Cutter La Bianca, cap. Giulio Antonino, per Castellammare del Golfo con fasti vuoti.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Sono cominciate da varii giorni le prove del grandioso ballo *Pietro Micca*.

La prima rappresentazione è fissata a sabato prossimo.

Intanto il botteghino del teatro resta aperti: anche nelle ore pomeridiane per la prenotazione dei biglietti.

Nazionale. — La distinta prima attrice signora Ida Carloni-Talli darà questa sera la sua benefiziata rappresentando la commedia di A. Pinero *La seconda moglie*.

Seguirà la farsa *Il caso politico*.

Arena Tomei. — Stasera si rappresenta l'applaudito dramma *I Rantzau* e quanto prima avrà luogo la beneficiata della signora Benedetti.

Come abbiamo già accennato, l'impresa ha introdotto notevoli miglioramenti nel personale artistico della compagnia e, a cominciare da stasera la parte di primo attore sarà tenuta dal bravo Tessitore, in luogo di Lombardi, dall'artista Garavaglia che sosterrà la parte di Giorgio, figlio di Giacomo Rantzau.

Excelsior. — Ecco il programma di varietà che avrà in questa sera:

Prima parte: Orchestra. Mlle. Campi, cantante inglese — Sorelle Alberti, danzatrici a trasformazione — A. Carpy, canzonettista.

Seconda parte: Le Lucrezi, cantante parigina — E. Rocca, cantante internazionale — M. Morlan nel suo repertorio.

Vice-Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale - *Le seconde mogli*, ore 21

Grande Arena nella Pista Tomei - V. Quintino Sella — *Il Milieu*, ore 21.

Excelsior — Via Gaeta, presso Piazza Bini - Spettacolo varia Orti Aurelliani variato tutte le sere dalle 21 alle 24.

Il sottoscritto ha voluto scomparire dimostrare sentito alunno associato perduto con ottimata memoria in seguito alla morte dell'*Acqua di Chirato*.

In fede

Prof. GIOVANNI LOMBROSO

Prof. di Psichiatria nelle Malattie Mentali

Torino, 1 Agosto 1892.

Per richieste **Terme di Chirato** (Pisa)

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 20.000.000 interamente versato

SEDE CENTRALE: **MILANO**

SEDI: FIRENZE — GENOVA — ROMA

SEDE DI ROMA

Via del Pilastro 112, Palazzo Doria (Piazza V. vecchi)

Depositi in Conto Corrente

Ricove versamenti in Conto Corrente all'interesse del 2 1/2 0/0 e 2 3/4 0/0.

Depositi a Risparmio

Emette libretti di risparmio al 3 0/0 e 3 1/2 0/0

Servizio di Cassette di ferro

Cede in abbonamento nei propri locali Cassette di ferro per la custodia di valori, oggetti preziosi, documenti ecc.

Casse e pacchi suggellati

Riceve in deposito casse e pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

Le condizioni sono ostensibili presso gli uffici della Banca dalle ore 9 alle 18.

ANTICA TRATTORIA

Cav. GIUSEPPE BUCCI

Piazza delle Coppelle 64 al 58

Si è aperto il giardino

Pesce freschissimo tutti i giorni

Aperto San ed ore Sera

Libri per tutti in vendita a *grande ribasso*, Opere scientifiche, letteratura, romanzi ecc. *Grande liquidazione carta ed oggetti di cancelleria.*

S'invia il catalogo gratis assieme al bollettino " Liquidazione „ a chi ne fa richiesta mediante semplice biglietto visita alla ditta E. Faletti e C. Via Massini 22. Roma.

Abbasso la reclame!

La guerra pagina di tutti i giornali è sempre piena di reclame che decanta la provenienza, la squisitezza dei Vini ed il loro basso prezzo. Sarà tutto vero?

Invece in Via Frattina N. 5 e 6, Negozio avviato e che conta ben 20 anni di esercizio, si vendono i rinomati ed autentici Vini della **Fattoria Tortonia**, nonchè vini da pasto, vini scelsissimi dei Castelli Romani, Vermouth, Marsala, Cognac francese ed italiano a prezzi secondo il merito della mercanzia. Chi non resta soddisfatto ci smentisca pubblicamente.

Interessante

Cesare CASTELLI segnalante in Corte da Parati, informa tutti coloro che avranno bisogno di fare mondare il **Tappezzeria** in Carta, che avendo ritirato tutto lo Stock degli articoli del negozio Carlo Terlizzi, che valontariamente si è ritira dal commercio è in grado di offrire la più bella scelta ed il più sollecito assortimento in ogni genere di parati, a prezzi veramente eccezionali e d'occasione. Rivolgere le comandissioni e dirigersi per qualunque acquisto al antico negozio sito in **Piazza Capranica N. 74.**

Pavimenti e Tappeti di legno *Vedi avviso in 4.a pagina.*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più sollecito e di minor spesa per avere buoni contratti sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

Ultime Notizie

Il treno reale che trasportò i Sovrani d'Italia, partendo oggi da Monza, giungerà direttamente ad Hamburg per la via di Basilea, alle 9 pom. di domani.

I Sovrani di Germania attenderanno in quella stazione i nostri Sovrani.

Il Ministro Visconti-Venosta resterà con le Loro Maestà durante il loro soggiorno in Germania, che durerà una ventina di giorni circa.

Accompagnerà il Ministro il solo suo segretario particolare, console generale Cav. Balbotti.

Non si conferma che la principessa Milena del Montenegro, madre di S. A. R. la Principessa di Napoli, debba visitare prossimamente Pitalia.

Non sembra improbabile, invece, che nel prossimo inverno, S. A. visiti Napoli i Principi, trattenendovisi per qualche tempo.

Telegrammi da Massaua al Ministero della Guerra annunciano che venne compiuto il rifornimento della piazza di Cassala per mezzo di due carovane partite da Agordat, le quali hanno compiuto il viaggio senza incidenti di sorta, giungendo nel tempo prestabilito, in perfetto stato.

Il fatto conferma che non vi è ragione di preoccupazioni all'ovest della Colonia.

L'*Agenzia Stefani* comunica il telegramma diretto dal Ministro Brin al Comandante il Dipartimento marittimo a Venezia in seguito all'incendio a Campo San Luca:

" Approvo il di lei pensiero che la Marina renda un tributo d'onore a chi ha esposto e fu ferito, al carabiniere ed ai pompieri dell'Arsenale, morti, adempiendo la loro pericolosa missione, vittime della devozione al loro dovere. La prego informarmi delle sorti dei feriti, delle famiglie e dar loro, occorrendo, pronti soccorsi.

Stamani alle 7 farà ritorno in Roma il presidente del Consiglio, on. Di Rudinì.

La situazione in Oriente.

Gli ultimi dispacci da Costantinopoli e da Atene fanno ritenere prossimo un accordo risolutivo fra la Grecia, la Turchia e le Potenze, al quale seguirebbe immediatamente la pacificazione definitiva di Candia.

I principi di Napoli.

Il principe e la principessa di Napoli sono arrivati a Firenze ieri alle 5 pom. e ripartirono alle 10 e mezza.

Le LL. AA. RR. furono ossequiate alla stazione dalle autorità ed acclamate vivamente dalla popolazione.

Il Ministero e l'Africa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 1, ore 23. — Il presidente del Consiglio, in risposta ad una domanda fattagli, ha dichiarato che il Ministero non aveva avuto occasione di ritenere male riuscite le operazioni delle truppe, nemmeno riguardo a Bondadini, che non manifestò affatto l'intenzione di declinare l'offerta fattagli del governatorato civile dell'Eritrea.

Il programma africano del Ministero avrà la sua attuazione, compresa le proposte relative ai confini, tanto più che vi è perfetto accordo tra la Corona e il Ministero.

L'on. Di Rudinì soggiunse che il Ministero coltiva l'idea di affidare il portafoglio della colonizzazione ad un uomo tecnico, onde evitare qualsiasi crisi a Camera chiusa. Questa idea sarebbe ritornata presa prima del ritorno dei Sovrani da Homburg.

Il presidente del Consiglio ripartì alle ore 10.25 per Roma.

La convenzione pel Benadir.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 1, ore 23,10. — Questa mattina l'on. di Rudinì, all'*Hotel Milano*, ricevette Carminati e Mylius, il primo amministratore delegato, il secondo vicepresidente della Società del Benadir, assicurandoli che dentro un mese la convenzione colla Società, colle modificazioni ultimamente concordate, verrà definitivamente stretta e ai primi di novembre presentata alla Camera.

I suddetti Carminati e Mylius si recarono poi dall'on. Visconti Venosta e dal Ministro della guerra degli intendimenti manifestati dal presidente del Consiglio.

Le carte dell'on. Costa.

La *Gazzetta* di ieri sera pubblica: In questi giorni scorsi si è proceduto al Ministero di G. e G., nel gabinetto di lavoro del compianto on. Costa alla cernita delle carte ivi esistenti, allo scopo di separarne quelle strettamente personali che sono state in parte ritirate dalla famiglia.

Hanno preso a tale operazione il figlio dell'on. Costa, avv. Umberto, e il suo segretario particolare, avv. Assietevano inoltre il sottosegretario di stato, on. Ronchetti e il Procuratore Generale dalla Corte d'appello di Roma, comm. Forni.

L'intervento del Procuratore Generale è stato richiesto in conformità di una disposizione contenuta in un progetto di legge, che fu, in epoca remota, presentato al Parlamento, non essendovi disposizioni legislative vere e proprie che prevedano e regolino il caso della morte di un ministro in funzione.

Italia e Marocco.

Il console generale italiano a Tangeri, comm. Malmusi con telegrammi ieri pervenuti alla Consulta, conferma che le autorità marocchine continuano a spiegare il massimo zelo per la liberazione dei cattureti del piroscafo *Fiducia* e la punizione dei colpevoli nella speranza il governo ad attendere ancora prima di intervenire direttamente.

Nelle prefetture.

Dal 1.o settembre il Prefetto di Ancona Reteli-lin comm. Falco è stato collocato in aspettativa.

Pel nuovo catasto.

Per spiegare e coordinare meglio le nuove colle sue disposizioni, per quanto riguarda le spese a carico dei Comuni per la formazione del nuovo catasto, il ministero delle finanze, in attesa del regolamento da compilarsi a suo tempo, diramò speciali istruzioni provvisorie.

Stesone peraltro, parecchi comuni non si attennero alle medesime, il ministero dell' interno, con recente circolare, ha insistito presso le prefetture perchè richiamino le singole amministrazioni alla rigorosa osservanza delle disposizioni suddette.

Magistratura.

Ottino, giudice a Lagonegro e Rossi, giudice a Teramo insieme, non accettarono la promozione.

Bonicelli, giudice a Bari è, ivi, applicato all'istruzione dei processi penali.

Pagano, pres. del trib. a Nicastro, è collocato in aspettativa per un anno per motivi.

Lupidi, giudice istruttore in Ancona, è dispensato dall'incarico.

Bertoletti, giudice a Padenone, è collocato a riposo a sua domanda.

Pantalcone, procuratore al tribunale di Trapani, è nominato sost. proc. generale d'appello a Messina.

Garofalo procuratore al tribunale di Castiglione delle Stiviere, applicato al ministero, è nominato sostituto proc. gen. a Brescia continuando nell'applicazione.

Jannace sost. proc. al trib. di Avellino è nominato procuratore a Castiglione delle Stiviere.

Canonaci-Bartoli sost. proc. al trib. di Messina è nom. proc. al trib. di Trapani.

Verdelli sost. proc. al trib. di Lagonegro è incaricato sost. a Brescia.

L. Mariani reggente è nom. sost. proc. generale di appello a Catania.

Polito De Rosa sost. proc. al trib. di Teramo è nom. proc. gen. d'appello a Ancona.

Merelli giudice a Brescia è nominato procuratore in Acqui - Capua id. id. d'appello a Bologna.

Pola sostituto al tribunale di Gerace è nominato proc. al trib. di Torino.

Una pubblicazione di interesse storico.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri pubblica il R. Decreto che istituisce una Commissione coll'ufficio di curare la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica Veneta e autorizza un prelevamento di lire 10 mila, non eccedente le tre annuali, destinata a sopire le spese di preparazione e di stampa dei documenti medesimi.

Con altro decreto del ministro del Tesoro la Commissione stessa è costituita:

Sen. Lamperti, Fedele, presidente - Besta Fabio prof. nella R. Scuola superiore di commercio in Venezia, vice pres. e relatore - Molmenti Pompeo, Alessio Giulio, Wollemborg Leone, deputati - Rava prof. Luigi, già deputato - Schlegher Rodolfo direttore gen. del Debito Pubblico - Lucia Achille, prof. nella R. Università di Padova - Barozzi Nicolò, vice pres. della R. Deputazione veneta di storia patria - Berchet Guglielmo, segr. id. id. - Gloria prof. Andrea - Vedova Giuseppe, prof. nella R. Accademia scientifico Letteraria - Stella prof. Antonio.

La Presidenza della Commissione sceglierà, d'accordo col ministro del Tesoro, due Segretarie in assenza della Commissione, che terrà almeno tre adunanze per anno, le rappresentanze nell'adempimento dei suoi incarichi.

La Commissione sceglierà fra Veneta presso l'archivio di Stato, fra le cui funzioni saranno inerenti gratuitamente, adattato il relatore e i segretari avranno un compenso annuo fissato dal ministero del tesoro.

L'on. Lucenti, cui si deve l'individuazione pensiero, presiederà la prima adunanza.

Alla Minerva.

Per il giorno 6 corrente è stata convocata alla Minerva la Commissione giudicatrice del concorso a cattedre di diritto e procedura universitario.

Essa è composta dei seguenti signori: presidente, del direttore generale comm. Torraca, dei capi divisione comm. Pacelli e on. Cappa-lia, del relatore della seconda divisione di Roma prof. Cugnoni e del direttore di segreteria cav. Marco Mandalari.

Per gli artisti di canto e prosa.

Il Ministero dell'interno ha ordinato ai prefetti di far menzione nei passaporti rilasciati agli artisti di canto e prosa, che si recano all'estero, che qualora si vedessero a trovare senza mezzi pel viaggio di ritorno in Italia non sarà accordata loro il rimpatrio a spese dell'erario.

Per gli agenti ferroviari.

E' convocata in Roma per l'entrante settimana una commissione composta di rappresentanti del ministero dei LL. PP. e delle tre principali società ferroviarie per discutere e deliberare intorno ai nuovi istituti di previdenza, cui dovranno essere ammessi gli agenti assunti in servizio dal 1. gennaio 1897.

Ministero della marina.

Col 6 corr. passerà in disponibilità, a Venezia la R. nave *Piemonte*, col seguente stato maggiore: Capitano di corvetta Ferrero Ippolito, responsabile, Capitano di fregata C. A. d. Ruggiero Gennaro, Commissario di 1.a cl. Franconi Cesare.

Il *Galileo* è partito da Costantza.

INFORMAZIONI ESTERE

Dopo la visita di Peterhoff.

(S) **Parigi**, 1 — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è partito per Le Havre.

(S) **Varigi**, 1 — Nella scorsa notte, all'uscita dalla rappresentazione del Teatro dell'Opera, circa 150 studenti si portarono dinanzi l'Elisco con grida offensive all'imperatore Guglielmo e grida di: *Abbasso la Germania!*

Si procedette a molti degli arrestati durante la dimostrazione antitedesca della scorsa notte. Però nessuno venne trattenuto in arresto, stante la poca importanza attribuita a queste dimostrazione.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 1, ore 16,20. — La manifestazione antitedesca riuscì di mediocre importanza. Essa è generalmente che la stampa ufficiosa la qualifica di ridicola.

Il *Figaro* osserva che il Nunzio espose la bandiera pontificia ieri in segno di saultanza La bandiera scomparì diversi giorni.

La stampa inglese si mostra calma, non dissimula l'importanza dell'alleanza franco-russa ma non teme gravi conseguenze da parte della Francia.

Parigi, 1, ore 20. — Il *Journal des Débats*, a proposito degli entusiasmi pel ritorno del signor Félix Faure, rileva che l'alleanza franco-russa non apre un'era nuova; la Francia però vi ritrova la grande situazione che aveva una volta. L'alleanza raddoppia la forza dell'esercito ma non cambia la politica generale.

LO CZAR E IL PRESIDENTE.

(S) **Parigi**, 1 — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, arrivando a Dunkerque, ha telegrafato all'Imperatore Nicolò una lettera in cui si augura la visita in Russia, e la quale provocò in tutta la Francia sentimenti di emozione e di gioia.

Lo Czar gli rispose con termini cordialissimi.

UNA BOMBA?

(S) **Parigi**, 1 — Due individui che erano stati arrestati, iersera, in seguito allo scoppio avvenuto alla Maddalena, sono stati rimessi in libertà.

I giornali sono convinti che il petardo scoppiato, iersera, alla Maddalena sia opera di un maniaco.

La situazione parlamentare in Austria

(S) **Vienna**, 1. — Ha avuto luogo oggi una conferenza di uomini politici rappresentanti del partito che costituiscono la maggioranza della Camera dei Deputati.

La riunione fu presieduta da Yavorsky, il quale le disse essere autorizzato a dichiarare, che il Ministero Badeni è deciso a cercare d'ora innanzi l'appoggio della maggioranza parlamentare. L'autorizzazione presso atto di questa dichiarazione, dichiarandosene soddisfatta, e quindi cessato un contrasto coll'incarico di trattare in proposito col Ministero.

Le trattative cominciarono oggi stesso.

(S) **Vienna**, 1 — Il *Fremdenblatt* annuncia che le trattative le quali ebbero luogo nel pomeriggio fra il Comitato dei partiti della maggioranza parlamentare ed il Presidente del Consiglio, conte Badeni, approdarono a risultati soddisfacenti per ambe le parti.

Gli anarchici in Spagna.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 1, ore 16,20 — Il Temps ha da Madrid: Nel Consiglio dei ministri fu discussa la questione dell'espulsione degli anarchici dalla Spagna.

Vi è la difficoltà che nessuna nazione vuole riceverli.

Fu esaminata quindi la possibilità di internarli in qualche possedimento spagnuolo lontanissimo.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(S) **Madrid**, 1 — Si ha dall'Avana che avvennero scontri fra le truppe spagnuole e gl'insorti nella provincia di Las Villas, Matanzas e Pinar del Rio.

Giunsero pertanto 109 uomini, 96 cavalli e 81 fucili.

192 insorti si sono presentati all'indulto.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 1 — Si ha dall'Avana che avvennero scontri fra le truppe spagnuole e gl'insorti nella provincie di Las Villas, Matanzas e Pinar del Rio.

Giunsero pertanto 109 uomini, 96 cavalli e 81 fucili.

192 insorti si sono presentati all'indulto.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 1. il *Bisagno* proveniente di Hong-Kong, è giunto a Bombay.

Borse e Mercati

Roma, 1 Settembre 1897.

Mercato incerto con affari estremamente limitatissimi. Rendita fine corrente 99.30 a 99.37 1/2 contanti 99.05.

La Rendita 4 1/2 sola attiva da 108.85 a 108.40

Valori nulli. Banca d'Italia in sensibile aumento 785 — Meridionali 715 — Acque 1240 — Omnibus 235 — Condotte 206.25 — Molini 135 — Metallurgica 125.

Cambi inattivi con varia lieve insignificante.

Francia 105.25 — Londra 26.50.

Cambio dazio doganale 2 Settembre L. 105.22

Dal 30 al 3 - fino a L. 100 - L. 105.25

BORSE ITALIANE — 1 settembre 1897

N. B. - I prezzi sono a fine corso.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 32	99 12	99 05	99 36
Id. fine	—	99 30	99 30	—
Id. 4 1/2 0/0	108 35	108 15	108 35	—
Az.ni d'Italia	783	—	780	—
» Mediterranee	—	52	—	—
» ferr. Meridionali	640	640	640	640
» Meridionali	714	714	714	713
» di Torino	—	—	465	—
» Mediterranee	—	—	77	—
» Tiberina	—	—	7	—
» Toscane	—	—	14	—
» Nav. Generale	353	353 50	—	—
» Rubattino	998	998 50	—	—
» Obbligazioni	—	506	—	—
» Fondiarie id. Meridionali	—	327 50	—	—
» Fondiarie 4 1/2	—	497 50	—	—
» » 4 0/0	—	505 50	—	—
» S. Paolo	—	—	522	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 22	105 25	105 27	105 22
Berlino 4	129 95	129 97	—	—
Londra id.	26 49	26 50	—	—
Londra a 8/m.	—	—	26 52	26 37

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 1, ore 21.50. — (Borsino). Rendita 99.17 a 99.37 — Meridionali 715.50 — Mediterranee 640.50 — Navigazione 354 — Raffinerie 269 — Banca d'Italia 789-780.

Parigi, 1, 15.14

	Apertura	Chiusura	Realizzaz.
3 0/0 franc.	103 45	—	—
3 0/0 ammort.	104 32	104 45	—
3 1/2 0/0	107 80	107 90	—
4 0/0 ITALIANA	94 62	94 50	—
Turca	22 55	22 1/2	—
Spagnuoli	62 —	62 1/4	—
Rame tenero	91 —	91 —	—
Portoghese	21 1/2	21 3/4	—
Unghorese	—	—	—
Egiziano 6 0/0	—	—	—
Banca di Parigi	863	863	—
Banca Ottomana	—	596	—
Credito Fondiario	—	980	—
Azioni di Suez	—	3269	—
Lotti Turchi	—	117	—
Fer. Meridion. Ital.	675	676	—
» sull'Italia	—	4 3/4	—
» su Londra	—	25 19	—
» su Madrid	30 97	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

Parigi, 1 — Rendita francese 3 0/0 consolidato, ore 21

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 1, ore 15,62 — (Fonte francese) — *Report* 24 pesa su 3 per 0/0. Resto fermo specialmente meridionali.

Parigi, 1 ore 19 — (fonte italiana) — *Meteor* specialmente per Mediterranee da riporto 24 — 15/50 — 30/25 — 94,50 — 50/25 — 60/50 — 677 — 22,50 — 45/25 — 696 — 9/10 — 16/5 — 582,50 — 62,18 — 62/1 — 11/25 — 721.

Vienna, 1, ferma

	31	1
C° mercato	366 62	366 25
Rend. st.	124 90	124 90
Id. oro	102 40	102 40
Napoleoni	9 53	9 53
Lire ital.	45 15	45 15
C. Londra	119 60	119 62

Londra 1, apertura

Cons. Inglese	112 3/16	111 15/16
Italiana	93 1/4	93 1/2
Turca	22 1/4	22 1/4
Egiziani	107 1/4	107 1/4
Argento	29 3/4	29 3/4

Versate alla B. d'Inghilterra st. 383,000 - Ril.

Berlino, 1 calma

	31	1
Ital. cont.	94 60	94 40
f. mese	94 50	94 40
Mediter.	102 70	102 50
Meridi.

Pietro Maël

Il dramma di Rosmeur

TRADUZIONE DI " NOLE „

Nello stesso tempo Leone, abbandonando la porta s'incavava come per prendere lo slancio.

Lo sendacio fischiò di nuovo, ma invece di ottenere dall'alto al basso percosse il polso d'Eustachio con una botta di manico, ed il coltello sfuggì dalle dita dell'assalitore come un tarsacciolo da una bottiglia di Champagne, andando a conficcarsi nel tavolato.

Con un nomo di quell'agilità nel maneggiare il bastone, Eustacchio Garmin non aveva una probabilità su cento in suo favore.

Un altro urlo di dolore era sfuggito dalle sue labbra.

Colman spinse il coltello col piede sotto la tavola, ma questo semplice movimento distraendo un istante la sua attenzione, bastò per permettere al due malandrini di attaccarlo insieme.

A dir vero Eustacchio fu ricevuto da un pugno formidabile assestato fra ciglio e ciglio, ma Leone con la testa bassa e le braccia teso era riuscito ad aggantare per la vita il giovanotto, visibilmente meno robusto di lui.

Le reni di Colman si piegarono. Egli cadde ed i due Garmin gli furono sopra come belve.

A questo punto però le cose cambiarono aspetto, grazie all'inattesa per quanto formidamile intervenzione d'uno dall'assemblea.

Una mano di ferro prese Leone Garmin per la nuca, lo sollevò con la più grande leggerezza e gettandolo lontano a guisa d'una palla lo mandò a sbattere come un fantoccio contro un angolo della tavola.

E l'inglese che aveva compiuto questa prodezza premette i suoi piedi d'atleta sul corpo di Eustacchio, e sbarazzò Colman dalla sua stretta, lasciando il forcee avversario ventre a terra come una lumaca.

— Grazie, signore — mormorò Lebreton porgendo le mani al generoso isolano.

— Credo sia affar finito adesso — disse questi tranquillamente mentre i due ribaldi così rudemente trattati si rialzavano coperti di polvere e d'ecchimosi, tastando le loro membra indolenzite.

— Andate a prendere la vostra valigia — soggiunse poi volgendosi a Colman — Essi non vo le impedirano, aiatene certo!

Era lui ora che custodiva la porta in faccia ai due fratelli, vergognosi per loro disfatta e che il terrore d'una lezione simile teneva in disposizioni pittosto umili, malgrado la rabbia che il rodeva.

Il pubblico non si stancava dall'ammirare il coloseo, e volubile come sempre, ora era in tutto sfavorevole ai Garmin.

In fondo alla sala le signorine Ferreix e la pallida Gehrama sorridevano nervosamente, cogli occhi umidi di commozione e d'entusiasmo.

— Signori Garmin — rispose il biondo ercole — pagherò lo pel signore, che poi mi rimborserà. Ma me ne vado con lui, e vi avverto che i gendarmi saranno qui fra un'ora. I testimoni non mancheranno.

La parola " gendarmi „ ebbe il potere di spaventare i due fratelli ed allarmare nel tempo stesso i viaggiatori, soccati dalla prospettiva di una testim nianza a fare.

Una signora alzò la voce per protestare.

— Oh, signore, siate generoso! Io sono sicura che i fratelli Garmin sono pentiti di quello che hanno fatto. Lasciate cadere la cosa.

Eustacchio e Leone volsero uno sguardo agrodolce alla loro protettrice.

— Via dunque, signore — balbettò Eustacchio — noi confessiamo d'aver avuto torto. Il nostro difetto è d'essere troppo irritabili, ma non siamo cattivi. E, dopo tutto, un po' di ragione l'avevamo.

" Del resto, se il vostro amico vuole che gli facciamo pubblicamente delle scuse, glielo faremo. Non è necessario per questo di chiamare i gendarmi.

L'inglese restava imperturbabile, tanto che il signor di Myriès credette di dover intervenire.

— Non ci pensate più, signore. Perdonate, e tutto sia finito.

L'inglese si volse verso Lebreton.

— Sta a voi di decidere — disa'egli in un francese al quale l'accento britannico non toglieva nulla della sua correttezza.

— Consento a dimenticare l'incidente — rispose Calman — a condizione che i fratelli Garmin mi scrivano una lettera di scusa, che tutte le persone qui presenti faranno fede esser giusta. Altrimenti appoggierò la domanda del signore verso il tribunale.

E, in così dire, indicava l' inglese ritto innanzi a lui.

Bisogna credere che i due fratelli trovassero la soluzione accettabile, perchè si affrettarono a mettecla ad effetto, appoggiati del resto dal signor di Myriès.

In capo a dieci minuti. Eustacchio e Leone, che erano eseiti col permesso dell'inglese, rientrarono portando una lettera di scusa sufficientemente scipita ed ossequiosa, sulla quale tutti gli spettatori della scena apposero la loro firma ad eccezione però di Luciano di Myrits.

— Mio caro padre — mormorò il .bellimbusto con una certa superbia — non è conveniente che io metta il mio nome sotto a questo foglio.

— Ed ora a noi, signore — disse l'inglese di rigendarsi a Lebreton.

Questi scrisse in calce a tutte le firme la seguente formula orgogliosa e significativa:

" Letto ed approvato : Colman Lebreton. „

L'inglese copiò la formola e firmò poi con una calligrafia diritta e nitida:

" Bertrè Johnson. „

Al due nomini non restava che abbandonare l'albergo.

I camerieri, docili e serrili ora, non avevano atteso altri ordini, e le valigie dei viaggiatori erano già al pianterreno.

Essi le presero, salutarono in giro l'assemblea già occupata a far i commenti sull'avvenuto, ed uscirone entrambi sulla via.

Tutte le teste comparvero alle finestre per vederli allontanare, con passo eguale e tranquillo, in direzione della spiaggia di S. Michele.

— Io passerò la notte a Fredrèz — aveva detto Lebretan al suo allcato. — E voi, signore ?

— Io pure — aveva risposto l'inglese.

Ma quando ebbero oltrepassato le ultime case el villaggio mesto scoppiarono per lo scandalo avvenuto, i due uomini di avvicin-arono bruscamente e l'uno all'altro, e Colman disse a mezza voce :

— Mio caro Bertrando, io debbo accendervi un cero! Senza di te quella canaglia mi avrebbe assassinato. L'ho scampata bella!

— Bah! assassinato non credo, perchè ciò avrebbe recato loro degli imbarazzi. Ma avrebbero potuto ridurti in assai cattivo stato.

" L'importante è che nessuno t'abbia riconosciuto, e che il mio intervento non desti alcun sospetto. Tu parli l'inglese speditamente come me. Faremo dunque benissimo ad impiegare fino a nuovo ordine questa lingua.

— Ritorni tu a Lannion ? — domandò ancora Lebreton.

— Forse. Io ci tengo a vecitare la mia parte d'inglese nel miglior modo possibile. Dormirò dunque questa sera a Fredrèz, oppure fingerò di trovar l'albergo troppo sudicio, e noleggerò una carrozza che mi conduca subito a Lannion. E tu?

— Io prenderò stanza a Fredrèz, dovendo ritornare a S. Efflam.

" Ho conosciuto là qualcheduno che mi pare sia molto addentro nell'affare che ci occupa, ma che non parlerà subito. Bisognerà condurlo con arte alle rivelazioni.

I due compagni affrettarono il passo, poichè la via cominciava a diventare molto scura.

Un'ora più tardi essi si fermavano innanzi al modesto albergo di Fredrès, avendo la fortuna di trovare due camere libere.

— Ora potremo chiacchierare senza testimoni — disse in inglese colui che Lebreton aveva chiamato Bertrando

V.

Chiacchiere di donne.

Le signore Ferreix ed i loro tre compagni avevano lasciato Keravilis l'indomani per tempo.

La madre, come pure le figlie, avevano fretta di allontanarsi da quel luogo maledetto, ove erano state testimoni di avvenimenti che non erano tali da dar loro un'idea molto alta dell'ospitalità dei fratelli Garmin.

La carrozza che le venne a prendere da Morlaix, e che appartenevа alla famiglia, era un ampio break a dieci posti, genere di vettura usato molto in campagna durante la bella stagione.

Due bei cavalli rabicani lo trainavano con superba vigoria, ed il cocchiere Breaec che li guidava era un vecchio robusto, da molto tempo al servizio della famiglia.

Egli aveva visto nascere Alietta e Dina.

— Davvero! — esclamò questa nell'istante che la carrozza si mosse — confesso che mi sento felice di dire addio a questo triste luogo. I signori Garmin sono della gente insopportabile e cattiva.

— Ho il presentimento che morranno sulla forca — sentenziò convinta la madre Ferreix.

— La forca, signora ? — rettificò il padre Myriès con un sorriso di benevola mansuetudine.

— E' quello che si meritano — ribattè l'impetuosa Dina — e per parte mia non domanderei di meglio che d'assistere al'esecuzione.

— Che dici mai ? — osservò in tono di dolce rimprovero la pallida Germana, mentre s'appoggiava con la testa sulla spalla della sua coraggiosa amica.

Claudina scosse la bella testina bruna con aria di finta crudeltà.

Ella aveva una grande propensione ad esagerare i suoi sentimenti.

— E poi — intervenne allora Luciano di Myriès — bisogna pure riconoscere che quell' individuo li aveva esasperati.

Era lo stesso che dar fuoco ad una polveriera!

Dina si volse con le pupille accese e squadrò da capo a piedi il bellimbusto.

— Non aveva dunque altra parola al vostro servizio, caro signore ? Se è del signor Lebreton che intendete parlare, sono mio malgrado costretta a ricordarvi che egli stesso vi detta in proposito una lezioncina.

— Dina ! — interruppero ad una voce la signora Ferreix e sua figlia Alice, confuse per la orgogliosa franchezza della giovinetta.

Ma Luciano aveva il sorriso comodo e l'amore giocondo.

Egli rispose con disinvoltura:

— Oh! signora mia, io sono al corrente della abitudini di madamigella Dina, e mi picco di disarmare la sua antipatia verso di me, mostrandole il conto in cui si debbono tenere i suoi protetti.

— Scusate, caro figliuolo — disse gravemente la signora Ferreix, Dina potrà avere i suoi difetti, ma a sua madre è permesso di farne riconoscere le buone qualità. In questa circostanza non è essa che ha torto, se prende le difese della persona gentilissima che si condusse ieri a nostro riguardo da vero gran signore.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA ..... Anno L. 8 — Sem. L. 5 — Trim. L. 3.
STATI dell'UNIONE (ore) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Mode, speciale pubblicazione settimanale dell'Ed. R. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 66, Roma.

INSERZIONI Necrologie di 50 parole L. 2 - di 75 L. 3 - di 150 L. 5 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di stampa Lire L. 5.

In Cronaca L. 1 la linea. - Piccole cose. 75. - 2. pagina cent. 75. - 4. pagina (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Anfiteatro: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. SACRAMENTO, APPARTAMENTI BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia; ad 8, 9, 10 aprono i biglietti dalle 10 alle 14.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta, dalle 10 alle 14. (Il permesso per la Sagrestia S. Pietro).

CUPOLA e PANORAMA di S. Pietro: Permesso via Sagrestia N.

Palazzo Reale di Caserta: dalle 10 alle 14. Permesso via Venti Settembre, 120, R. Segretaria.

Biblioteca BARBERINI: Via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 14.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso deve essere richiesto.

Id.: INDUSTRIA ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Galleria di S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 14.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 12.

— MONTE DI PIETA': Agenzia di Stato 28: 13 alle 14.

Castel S. Angelo: Comitato Div. Militare: 8-13.

Catacombe di S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.

Id.: S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile solamente il 1, e il 15 di ogni mese, dalle 10 alle 12.

Ingresso Una Lira.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 10 al tram.

Id.: CELIMONTANA: Via Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, ingresso fal Giardino: dalle 10 alle 14.

Id.: LATERANENSE: P.za, Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id.: KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 14.

Id.: ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 14 (Permesso).

Id.: ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, ad chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 14.

Palazzo e Id. del Quirinale: via S. Teodoro: dalle 10 1/2.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe S. Callisto: Ippol. Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Acceo Antico 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 12.

ISTITUTO NAZIONALE

Firenze - Via S. Reparata. 62

(Palazzo appositamente costruito nell'anno 1874)

Convitto ed alunni esterni

Scuole Licenli, Ginnasiali, Tecniche e Commerciali
Scuola d'Agricoltura per i proprietari coi padri agricoltori
Preparazione alle Scuole di Società.

Classi Elementari

GIARDINO PER L'INFANZIA

Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione

Programme gratis a richiesta - Telefono N. 590.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Si vende in tutte le stazioni del Regno

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	Napoli	Firenze	Terni	Milano	Foligno-Ancona	Firenze-Arezzo	Terni-Avezzano	Tivoli	Civitavecchia	Frascati	Albano-Velletri	Velletri-Nettuno-Anzio	Albano-Marino	Viterbo-Roccacc.
Napoli	—	5.—	8.—	11.30	14.1	17.—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	5.—	—	8.—	—	14.1	17.—	—	—	—	—	—	—	—	—
Terni	5.—	10.30	—	—	14.1	17.—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	5.—	10.30	—	—	14.10	17.—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foligno-Ancona	5.—	10.30	—	—	14.10	17.—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze-Arezzo	5.—	10.30	—	—	14.10	17.—	—	—	—	—	—	—	—	—
Terni-Avezzano	5.—	10.30	—	—	14.10	17.—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tivoli	7.—	12.—	—	—	16.—	19.—	—	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	7.—	12.—	—	—	16.—	19.—	—	—	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.39	9.3	12.42	19.20	21.26	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nettuno-Anzio	7.—	9.30	12.30	—	19.—	21.—	—	—	—	—	—	—	—	—
Albano-Marino	7.—	9.30	—	—	18.—	20.—	—	—	—	—	—	—	—	—
Viterbo-Roccacc.	7.—	12.—	—	—	16.3	19.—	—	—	—	—	—	—	—	—

(Treni festivi.

Arrivi dalle linee di

	Napoli	Firenze	Terni	Milano	Foligno-Ancona	Firenze-Arezzo	Terni-Avezzano	Tivoli	Civitavecchia	Frascati	Albano-Velletri	Velletri-Nettuno-Anzio	Albano-Marino	Viterbo-Roccacc.
Napoli	—	10.—	—	—	13.20	18.1	20.10	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	10.—	—	—	—	—	18.40	22.30	22.30	—	—	—	—	—	—
Terni	10.—	—	—	—	—	18.40	22.30	22.30	—	—	—	—	—	—
Milano	10.—	—	—	—	—	18.40	22.30	22.30	—	—	—	—	—	—
Foligno-Ancona	10.—	—	—	—	—	18.40	22.30	22.30	—	—	—	—	—	—
Firenze-Arezzo	10.—	—	—	—	—	18.40	22.30	22.30	—	—	—	—	—	—
Terni-Avezzano	10.—	—	—	—	—	18.40	22.30	22.30	—	—	—	—	—	—
Tivoli	10.10	—	—	—	—	—	20.25	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	7.—	10.—	10.50	16.—	18.40	22.30	21.10	—	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.39	9.3	12.42	19.20	21.26	—	22.30	—	—	—	—	—	—	—
Nettuno-Anzio	7.—	9.30	12.30	—	19.—	21.—	21.30	—	—	—	—	—	—	—
Albano-Marino	7.—	9.30	—	—	18.—	20.—	20.30	—	—	—	—	—	—	—
Viterbo-Roccacc.	7.—	12.—	—	—	16.3	19.—	21.—	—	—	—	—	—	—	—

(Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Roma	Ponte S. Angelo	Acqua Acetosa	Tivoli	Roma
	5.00	6.—	7.30	10.50	11.30
	8.47	9.—	10.30	13.—	13.30
	11.—	11.30	13.—	15.30	16.—
	15.30	16.—	17.30	20.—	20.30
	18.—	18.30	20.—	22.30	23.—
	7.—	10.—	11.—	13.30	14.—

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua ferruginosa ionica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1.40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciato gli da Emilio Lanzia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa acquistare l'uso di un preparato abimieo, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero normale; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grande capacità con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia per l'importo di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 comprese le spese di spedizione.

Viene composta anche l'**imparreggiabile la vanda** per la testa e i cappelli. Pulisce prontamente la cutenna e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

PAVIMENTI E TAPPETI DI LEGNO
Brevettati
Pavimenti mobili di L. 4 e più al m. q. in opera
Soffitti di legno - Paraventi snodati
ARTICOLI E MOBILI DI FANTASIA
per decorazione e per dilettanti di pittura
della Ditta FILI ZARI di Milano
Roma - E. GUFFANTI - Roma
Via Due Macelli, 64 a 66.
(Laboratorio di Ebanisteria)

TELEFONI
Impianti completi per piccole distanze di metri 50 - L. 57.85 | 100 - L. 61.65 | 200 - L. 73.25 | 300 - L. 91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | DALLE MOLLE & C. | Listini gratis
Fornitori della Stato e delle Ferrovie

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

VILLA
DA VENDERE OD AFFITTARE

a Senigallia, ad 800 metri dalla città e dal mare, sita su amene poggio, composta di 14 vani al primo piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimesea e cantina.

La Villa è fornita di acqua potabile eccellente: è cinta da giardino e bosco: ha due cisterne e mezzo di terra a coltura intensiva, più un orto di 2000 metri quadrati e una vigna con 6000 viti.

Per la trattative, tanto per l'affitto quanto per la vendita, rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del Popolo Romano. - Condizioni convenientissime.

Per norma
Tutta la Villa per 8 mesi Lire 500
" " 4 " " 300
" " 1 " " 800
Vendita L. 25.000

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sede in Milano — Capitale L. 200 milioni — Interamente versato

ESERCIZIO 1896-97.

Prodotti approssimativi del traffico ESERCIZIO 1896-97

dal 21 al 31 luglio 1897 - (3ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4608	4418	+ 190	1101	1291	— 190
Media	4608	4418	+ 190	1101	1291	— 190
Viaggiatori	1,308,853 18	1,169,044 00	+ 34,309 17	59,050 47	97,586 40	— 28,485 36
Bagagli e Cani	71,065 88	71,843 70	— 777 82	1,633 75	1,779 75	— 146 —
Merci a G. V. e P. V. acc.	332,230 71	328,491 07	+ 3,788 64	21,757 69	23,161 54	— 1,525 76
Merci a P. V.	1,894,374 21	1,874,973 73	+ 19,291 14	12,955 74	13,475 19	— 929 85
TOTALE	3,536,472 97	3,464,751 93	+ 66,601 07	141,975 05	187,473 69	— 45,798 58

Prodotti dal 1. al 31 luglio 1897.

Viaggiatori	4,242,859 81	4,131,777 05	+ 111,082 76	194,814 33	176,264 49	— 18,550 16
Bagagli e Cani	206,702 28	205,145 49	+ 6,256 88	4,737 05	5,674 91	— 4,078 62
Merci G. V. e P. V. acc.	962,163 33	976,037 19	— 14,467 86	66,257 69	69,534 89	— 3,713 83
Merci a P. V.	4,727,296 44	4,693,379 31	+ 33,683 17	10 — 7 31	141,897 38	— 44,162 55
TOTALE	10,041,086 06	9,974,239 04	+ 66,798 1	356 , 9 91	350,511 64	+ 13 , 31 91

Prodotto per chilometro.

dalla Decade	766 37	784 24	— 17 87	138 95	145 42	— 16 47
rinsauntivo	1,179 04	2,959 19	— 81 15	366 33	414 93	— 50 61

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 54) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per Suez, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.

Partenze quindicinali da Genova per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres, toccando Barcellona. Partenze facoltative da Palermo e da Napoli per New-York e New-Orleans.

Partenze dirette settimanali per l'Egitto, con prolungamento ogni quattro settimane per Massaua, Assab e Aden. Linee edomadarie per gli scali del Levante, Grecia, Turchia Europea e Asiatica, e Mar Nero. Comunicazione diretta settimanale fra Brindisi, Corfù e Patrasso, in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.

Comunicazioni rapide giornaliere fra Palermo e Napoli, fra Civitavecchia e Capo Figari (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il Continente e le Isole minori, per le coste di Calabria, Sicilia e Sardegna.

Linee commerciali nel Mar Tirreno Adriatico e Danubio.

☞ Per informazioni e acquisto di biglietti, rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 28-30 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano, Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cento

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

30 parole Lire Una — In più di 30, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

VIA RIPETTA 157 d'affittarsi otto camere, cucina pulita, acqua luce e gas. Le chiavi e trattative al primo piano. 354

AFFITTASI SUBITO condizioni convenientissime quartiere parrocchia quarto piano cucina tutto mestolegnome e finestre sul corso. Gioni Maria 3.

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 4 cad.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CALCE SPENTA si vende da Fanno Giovanni a Sbarcadero di sestioni la comunia in via Labicana N. 31 32 33

MARSALA PER MALATI invecchiato, genuino, rauzio. Vini meridionali per famiglie concorrenza per prezzo, bontà e genuini. Via Gruttapinta 23, casa propria. Salvatore Russo.

MARSALA CHINATO mia specialità, combatte efficacemente anemia, debolezza, infezioni malariche, svalgimenti gastrici, preservativi dei formentazioni intestinali, Bottiglia L. 2.50, per pacco spedizione L. 1.50. Via Grottapinta 23, casa propria. Salvatore Russo. 347

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI signore sole che voglia camera mobiliata e cucina, vitto, asteggiato, possibile comunicante, piano 2 con ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia. Per le migliore rivolgersi al sarto in via delle Carrozze N. 66.

LA SIGNORINA WIPPERN ha cambiato di casa e continua a dare lezioni in via Gregoriana, n. 18 p. 2.

MARITO E MOGLIE con ottimi certificati ed informazioni cercano posto di portiere. Rivolgersi via Rip-ta 180 Lorenzo Monzini.

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, governanti, istitutori, maestre giardiniere, maestre di lingua, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta da maestra Carlotta Vay. Via Venti Settembre, 19 Roma. N. B. — Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 319

D'AFFITTARSI

VIA URBANA 27 Bottega con vetrina completa resto camera cucina acqua marcia camerino del cesso per 30 scudi. Le chiavi al N. 24 p. 1.

CAMERA MOBILIATA affittasi vicina porta cancello per assenteio o signora sola casa elegantissima tranquilla vicinato ameno prezzo mite rispondere Pia 35 forno posta Roma.

CAMERE MOBILIATE anche con salotto, oppure letti bella posizione di fronte ambasciata inglese via Palestro n. 1 interno 7.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta H. Magnani — Rabbiotti Berger Wirth, Li sia

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

22 maggio Torcasi' oggi, ricevuta lettera. Grazie, dando con ciò a soprannato non risponderò. Non saremo più poco allora. Cerca rappacificarti anche tu. 366

Ninche Ricevuta ultima. Sarò a casa tutti i giorni tardi perchè è debbo tornare R. Infelicissimo Scrivi mia sorella. Penso sempre ai amoti sempre più ti b.. 366

Argo Grazie felicità procuratemi lunedì. Domani cari ma prima venuta. Saluti con affetto MALOCCHIO

Cortis Oggi M. indisposta delle impossibilità venuta. Sono molto inquieto di ciò. Farò di tutto per venire a vederti; ne ho tanto bisogno; però l'orario inflessibile mi spaventa. Grazie ricevuti lettera bella infanti. Grazie sollievo grandissimo. Sempre tanti infanti.

Carlo Non ho parole ringraziarti quanto fai per noi. A fuori periodo, un sempre lieto. Tua gli ricorso. Se avrò conforto non desidero altro che rivederti Dammi spesso notizie. Credi sentimenti gratitudine, affetto di cui ti penso sempre. 364

Toberro Ricevuta lettera adirovi più ancora se possibile. Sii calmo siamo certamente rivederci amoti parrarle b.. infinitamente, trovo tutto inutile senza tuo amore.

Miranda Qualche grave colpa deve pesare sulla razza sua brava soggiorno nel mondo. E sarà poi accettata cosciente, intelligente, divina. Bambina santa, madonnina gentile, desiderosi vederti, adorarti in ginocchio. 366

Due ultime brevissime e freddissime. Perchè? Non puoi immaginare quanto lavori mia fantasia! Forse non m'ami più? Forse non hai potuto resistere promessa fatta o è stata sconciare pensieri tristissimi vengoni dirmi tutto.. preparo lontananza facciasi dimenticare chi ti si è dato interamente... per la vita! Abbiti cari, dammi presto notizie salute. Addolcisami Mimì. 366

Mare benchè in forma gentile interpreti lettera come scritto, ho risposto Due progetto troppo complicato, pericolo. Istanto non mi muovo. 367

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale sono pregati la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.